



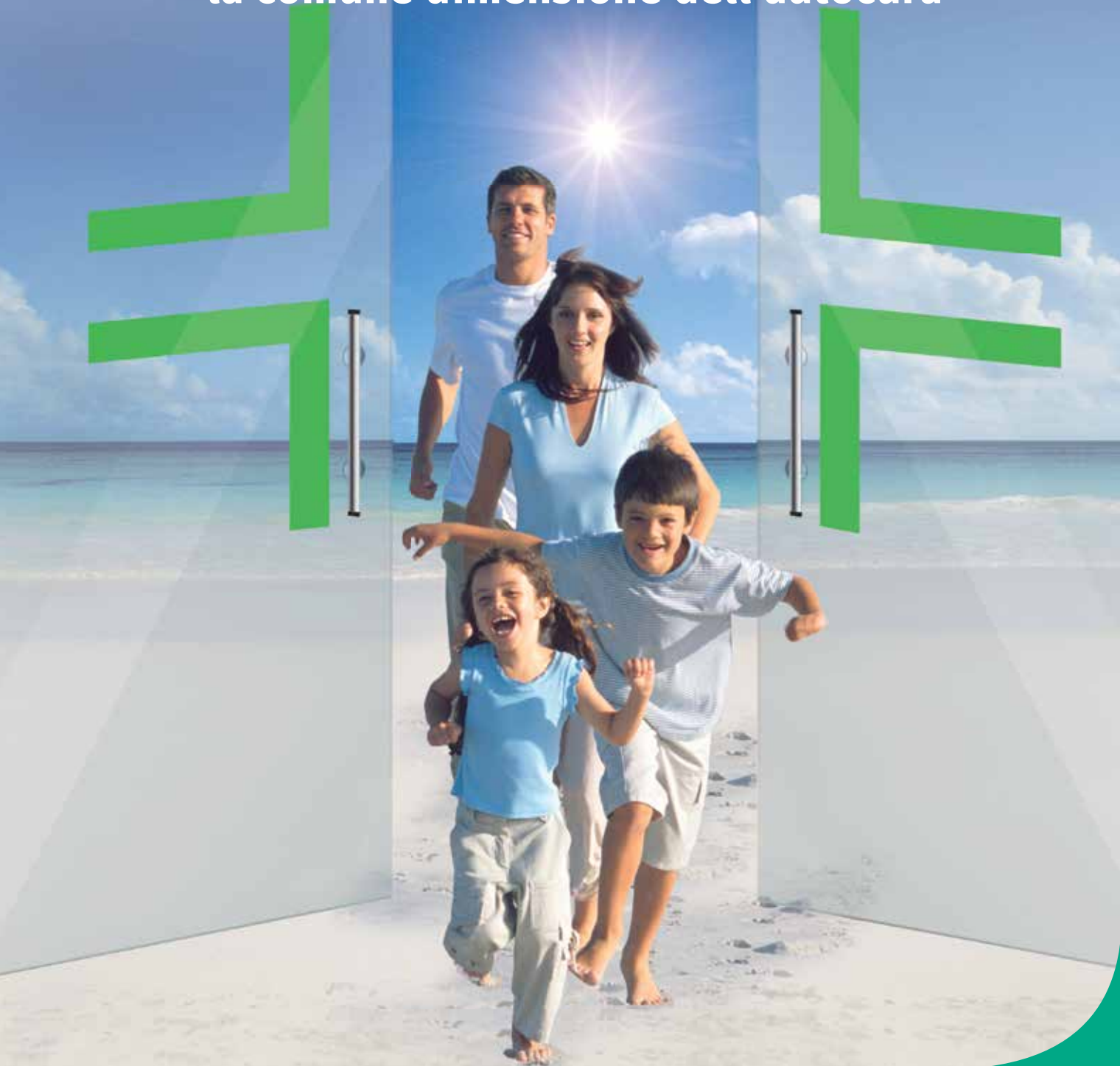
# Giacomo Leopardi: orgoglio professionale

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista

**N**el descrivere l'attività così lunga di un personaggio come Giacomo Leopardi, ci si trova di fronte ad un certo imbarazzo. In questo articolo, percorremo solo marginalmente il percorso di un uomo che è stato, per dirlo con le parole del presidente di Federfarma Annarosa Racca, un *"indimenticabile protagonista della farmacia italiana"*. Nei prossimi mesi,

Utifar offrirà un ricordo ben più articolato di Giacomo Leopardi. Dando notizia della sua scomparsa, avvenuta nella mattinata di domenica 13 settembre, l'Agenzia giornalistica italiana (Agi) ha divulgato una nota che iniziava con queste parole: *"E' morto lo storico presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti, Giacomo Leopardi, che guidò la Fofi dal 1985 al 2009"*. L'incipit di questa nota di agenzia, per quanto non esaustivo nel descriverne l'attività professionale, ha il merito di utilizzare l'espressione che, agli occhi di un farmacista, meglio identifica Giacomo Leopardi: *"storico presidente"*.

# Con Teva, Linea Self Care vai oltre la comune dimensione dell'autocura



Allarga i tuoi orizzonti.

I nuovi stili di salute e benessere ti offrono l'opportunità di essere l'interlocutore competente e di fiducia per consigli e consulenze qualificate.

Con la nuova Linea di prodotti Teva Self Care puoi rispondere con professionalità a tutti i più comuni bisogni di salute dei tuoi clienti e consigliare qualità e sicurezza a prezzi competitivi.

**TEVA**

*Self Care*

## **Un breve ricordo di un uomo che per 40 anni è stato al servizio della professione. Una carriera istituzionale che ha attraversato tutti i cambiamenti della sanità italiana.**

Nato a Genova il 19 dicembre del 1928, è entrato nel Consiglio di Presidenza di Federfarma nel 1969 con l'incarico di Tesoriere, per poi divenirne Segretario nazionale. Ma è dal 1975 che la parola "presidente" accompagna il nome di Giacomo Leopardi: fino al 1985 della Federazione unitaria dei titolari di farmacia; dal 1985 al 2009 della Federazione degli Ordini dei Farmacisti italiani; in seguito, della Fondazione Cannavò, oltre alla carica onoraria in Utifar. Questo novero di cariche istituzionali, a cui molti ambirebbero quale punto di traguardo, per Giacomo Leopardi ha rappresentato non l'obiettivo di una carriera, bensì il mezzo per diffondere e difendere un'idea ben chiara e sempre coerente del ruolo del farmacista. Ed è qui che ci si trova in imbarazzo: nel tentare di descrivere in poche righe un'azione politica e istituzionale che ha accompagnato per decenni i farmacisti, valorizzandone il ruolo nelle istituzioni italiane ed europee. Molto più che "presidente", è dunque rappresentativo dell'attività di Giacomo Leopardi il termine "storico": un aggettivo strano, che si attribuisce di rado e, in genere, solo dopo la morte di un personaggio. Ma che Giacomo Leopardi stesse lasciando un segno decisivo nell'evoluzione della farmacia in Italia era ben chiaro fin da molto prima, tanto da ricevere, recentemente, l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica italiana. Tuttavia, prima ancora dei riconoscimenti, nel rendere storico un personaggio intervengono altri due elementi: il pensiero e il carattere.

Partiamo da quest'ultimo aspetto: da quei tratti caratteriali che rendono ciascuno di noi umano e, pertanto, fallibile e criticabile; ma anche esempio da emulare e riferimento comportamentale. Oggi, una persona come lui verrebbe definita "low profile". L'arte di non farsi notare, cosa per molti inutile se non addirittura dannosa in politica, coincide con la propensione all'ascolto piuttosto che allo strillo; e con la capacità di elaborazione di un'idea nuova piuttosto che difendere ad oltranza posizioni precostituite. Il suo carattere "apparentemente schivo", come lo ha definito, nel ricordarne la figura, l'attuale presidente di Fofi Andrea Mandelli, "sebbene potesse apparire come cautela o prudenza era invece capacità di vedere oltre, di andare sempre un passo più in là del presente, della polemica spiccia e contingente". La sua capacità di vedere lontano ha reso Giacomo Leopardi un vero uomo politico, riconoscendo a questa espressione l'accezione più alta, ovvero l'identificazione di colui che si fa portavoce di una visione condivisa e non di interessi particolari. Come ha ricordato il Senatore Luigi d'Ambrosio Lettieri, vicepresidente di Fofi "questa visione, nella vita di Giacomo Leopardi, ha sempre coinciso con la valorizzazione della professione del farmacista. Giacomo Leopardi ci lascia una preziosa eredità: la profondità del suo pensiero, il pragmatismo operativo, la saggezza dei suoi consigli, lo stile sobrio della sua vita. Tutto ciò continuerà a costituire la base dell'azione e dell'impegno della Federazione degli ordini dei farmacisti Italiani e di quanti proseguiranno il suo lavoro". Se il carattere era "schivo" e "sobrio", il pensiero è invece stato sempre molto articolato. La caratteristica principale che ha contraddistinto la sua attività istituzionale è stata la propensione ad immaginare il futuro e a prevederne le evoluzioni. Cosa rara, questa: specie in un tempo nel quale si tende a trovare soluzioni per l'immediato, piuttosto che costruire un'idea di farmacia che possa, come è avvenuto in passato, superare indenne decenni di grandi cambiamenti. L'attività istituzionale di Giacomo Leopardi ha attraversato periodi decisivi dal punto di vista della trasformazione della Sanità italiana.

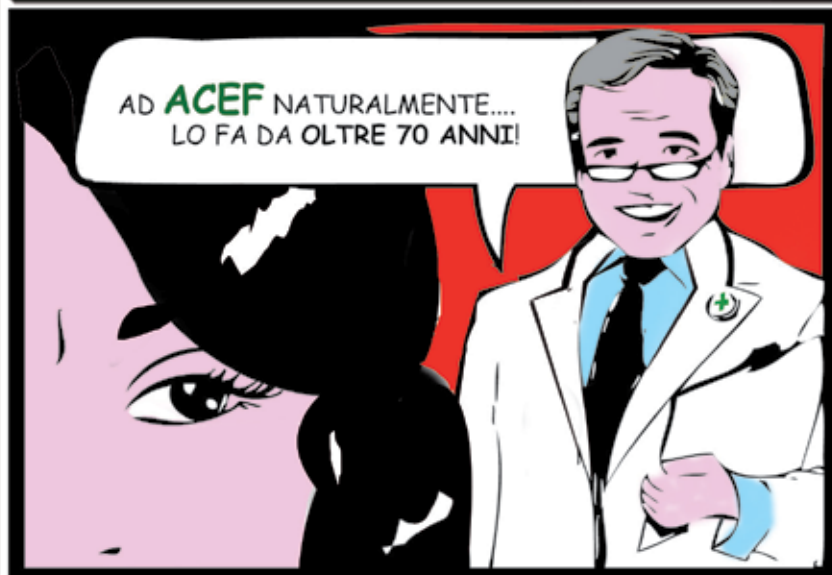


## **"Lo sforzo più grande deve arrivare dai farmacisti stessi, che devono implementare le loro conoscenze, il loro sapere, le loro capacità e anche la loro creatività"**

Anzitutto, la riforma che, voluta da Moro e Berlinguer ed approvata sotto il Governo Andreotti nel 1978, ha portato alla transizione dalla previdenza mutualistica al Ssn che oggi conosciamo e che ha rappresentato un esempio a livello mondiale di buon funzionamento della tutela della salute pubblica. In questo (forse meglio dire in quel) Ssn, la farmacia ha avuto un ruolo di estrema rilevanza, rappresentando per decenni l'unico erogatore di medicinali al pubblico e svolgendo importanti funzioni di controllo in ambito farmaceutico. La sanità italiana, nel corso degli ultimi decenni, ha vissuto momenti di chiaro scuro, come lo scandalo che ha coinvolto l'ex direttore generale del servizio farmaceutico nazionale del Ministero della Sanità Duilio Poggiolini. Il coinvolgimento della sanità pubblica nell'inchiesta Mani Pulite nello scandalo di Tangentopoli ha di certo contribuito ai grandi cambiamenti avvenuti nella sanità pubblica durante gli anni novanta: l'aziendalizzazione delle Asl nel 1992 e la riforma Bindi verso una Sanità federalista nel 1999. Di fronte a questi grandi cambiamenti la dirigenza di Giacomo Leopardi ha contribuito a difendere e valorizzare il ruolo della farmacia italiana, riconosciuta da tutti i politici come garanzia per la salute pubblica. Ma se negli anni novanta la farmacia ha retto l'impatto dei cambiamenti nella sanità italiana, negli anni 2000 nuove sfide hanno interessato la categoria e

Giacomo Leopardi si è trovato di fronte ad una classe politica meno attenta ad un disegno complessivo sulla salute pubblica e più portata a cambiamenti ideologici e sensazionalisti come le lenzuolate di Bersani e i panieri di Storace (prezzi dei farmaci non più fissi). Di fronte a queste e ad altre provocazioni, definite dal giornalista Alessandro Santoro *"sfide formidabili e tensioni laceranti"*, Giacomo Leopardi ha reagito con una *"brillante visione politica e una concezione della farmacia in cui il rispetto per la vocazione professionale non si è tramutata mai in chiusura al cambiamento"*. Sta proprio in queste parole di Alessandro Santoro la grandezza di Giacomo Leopardi: nell'auspicare il cambiamento del farmacista in funzione dei nuovi bisogni della salute pubblica e privata e nell'incitare i giovani a formarsi, a non rimanere inerti di fronte alle novità. Di certo, i farmacisti appartenenti a Fenagifar sono portati alla formazione e alla crescita professionale. In questo senso, è stato pienamente perseguito l'auspicio di Giacomo Leopardi che ne ha da subito appoggiato la nascita e sostenuto l'attività. Come ricorda Maurizio Pace, segretario Fofi: *"Giacomo Leopardi è stato l'uomo che ha lanciato l'idea di una Federazione di giovani farmacisti, che subito raccolsi appena iscritto all'Ordine. Questo suo costante guardare con attenzione e costanza alle future generazioni ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà il punto nodale del suo impegno politico all'interno della categoria e nella società"*.

L'attenzione ai giovani come motore della trasformazione del farmacista in funzione dei cambiamenti della società emerge anche nell'ultima intervista rilasciata da Giacomo Leopardi nell'ottobre 2014 a Quotidiano Sanità. Alla domanda di Lucia Conti sulla difficoltà di un futuro per i giovani farmacisti, un lucidissimo Leopardi ha risposto: *"Lo sforzo più grande deve arrivare dai farmacisti stessi, che devono implementare le loro conoscenze, il loro sapere, le loro capacità e anche la loro creatività. I farmacisti stessi che devono smettere di inseguire il sogno della farmacia, che ormai è destinato a realizzarsi solo per una piccola parte di loro, e comprendere che, soprattutto con la ripresa economica, le maggiori opportunità arriveranno dal mondo dell'industria. Ma l'industria*



MATERIE PRIME  
E CONSULENZA  
PER IL TUO  
LABORATORIO GALENICO



ACEF SpA  
via Umbria 8/14 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523.241911 - Fax 0523.241929  
[www.acef.it](http://www.acef.it)





## BANCA DATI

20.000 schede prodotte di circa 1.000 marche create e selezionate da farmacisti come te, appositamente per l'e-commerce.

## DESIGN

Creeremo per te un nuovo nome commerciale, un logo e progetteremo un sito di grande impatto, rispettando i tuoi gusti e le tue richieste.

## WEB

Pochi passi e sei già in Internet. Ora Migliorshop darà il meglio di sé grazie alle funzionalità di indicizzazione e di utilizzo dei social network.

## BACKOFFICE

Non ti resta che gestire le vendite da una piattaforma potente e di semplice uso, accessibile da ogni luogo e con ogni dispositivo.

# Migliorshop e-commerce farmacia

## Desideri iniziare a vendere subito?

Comincia bene, avvia la tua nuova attività con **Migliorshop**, la piattaforma e-commerce di maggior successo. Potrai beneficiare della nostra banca dati completa di schede prodotti e articoli divulgativi, di un grande design, dei migliori professionisti italiani del settore e di un prezzo tutto incluso.

## Hai già un e-commerce e sei insoddisfatto?

Prova Migliorshop e capirai che l'e-commerce funziona. L'iniziativa **Passa a Migliorshop** ti consente di ottenere forti sconti in funzione del tuo investimento e cominciare a vendere davvero. Non perdere la tua seconda opportunità. L'offerta è limitata nel tempo.

## L'e-commerce farmacia funziona.

Ma occorre un partner in grado di offrire una consulenza altamente specializzata, non un "semplice realizzatore di siti Internet". Conosciamo a fondo la farmacia e le sue dinamiche, per questo siamo in grado di aiutarti a pianificare una strategia per coniugare la presenza sul territorio con il web.

Migliorshop by Sfera Design  
Tel. 02 45.076.435  
[www.migliorshop.it](http://www.migliorshop.it)

**Migliorshop**<sup>®</sup>  
Il futuro della tua farmacia

# PROFESSIONE FARMACIA

Giacomo Leopardi

**"Oltre a una formazione di base, ne occorre un'altra nelle diverse specializzazioni"**

*vuole i migliori. I farmacisti, quindi, non devono accontentarsi della laurea, ma continuare a formarsi e ad apprendere per essere loro i migliori. Per questi ragazzi io credo che lo spazio ci sarà e che ad attenderli ci sia il successo e tanto orgoglio professionale".*

Dieci anni prima, a dimostrazione della coerenza del suo pensiero, Leopardi, rispondendo ad una domanda di Specchio Economico diceva: *"Un tempo il farmacista era colui che preparava e dispensava i farmaci. Oggi, invece, la professione si snoda lungo un arco che va dall'industria all'informazione tecnico-scientifica, all'ospedale, al Servizio sanitario nazionale, alla farmacia. Possiamo quindi dire che oggi la figura del farmacista è più che mai polifunzionale. Per questo, oltre a una formazione di base, ne occorre un'altra nelle diverse specializzazioni. Questa esigenza ha portato a una modifica del piano di studi e ritengo che il farmacista fruisca in modo positivo di questa nuova preparazione. Certamente vi sono materie che il farmacista deve comunque studiare dopo la laurea. L'informatore tecnico-scientifico, ad esempio, deve conoscere la scienza della comunicazione. Quello ospedaliero deve specializzarsi sulle modalità del rapporto tra il medico e il paziente. E anche il farmacista tradizionale, che gestisce la farmacia deve necessariamente conoscere qualcosa di economia".*

Una carriera istituzionale, quella di Giacomo Leopardi, che ha attraversato mezzo secolo di cambiamenti della farmacia italiana e che è sempre stata incentrata su due pilastri: lo sforzo per ottenere il giusto riconoscimento del valore sociale della farmacia da parte delle istituzioni; e lo stimolo rivolto ai farmacisti di cambiare, di crescere, di determinare il proprio futuro anziché subirlo.

Futuro, appunto.

# U.C.F.I.

Unione Cattolica

Farmacisti Italiani

*Una piccola goccia  
di solidarietà*



*"Quel poco che siamo,  
se condiviso, diventa ricchezza"*

(Papa Francesco)

In molte città l'U.C.F.I. ha avviato progetti di collaborazione con la Caritas: Roma - colleghi dell'U.C.F.I. gestiscono il dispensario farmaceutico all'interno del Poliambulatorio Caritas nei pressi della Stazione Termini; Mantova - l'U.C.F.I. ha organizzato ed attrezzato un dispensario di farmaci da banco nella sede della Caritas Diocesana; Venezia - recentemente si è conclusa l'iniziativa di raccolta fondi "La tua goccia per un mare di solidarietà" e si sta avviando il progetto Caritas "Farmacia Amica".

**Crediamo nella professionalità solida,  
nella forza del volontariato e nei principi  
fondamentali della vita umana. I nostri valori sono anche i tuoi.  
Aiutaci a difenderli. Iscriviti all'U.C.F.I.**

Per informazioni visitate il sito [www.ucfi-italia.it](http://www.ucfi-italia.it)  
ed i blog [www.ucfivenezia.it](http://www.ucfivenezia.it) e [ucfiraphael.blogspot.it](http://ucfiraphael.blogspot.it)

UCFI Via della Conciliazione 10, 00193 Roma  
tel. 06 68300948  
email: [ucfi.ucfi@libero.it](mailto:ucfi.ucfi@libero.it)